

# Nibbiano&Valtidone , un altro ko E Perazzi ora ha le valigie in mano

**NIBBIANO & VALTIDONE** 0  
**CITTADELLA** 1

**NIBBIANO & VALTIDONE:** Ziglioli, Peroni, Silva (18' st Bottazzi), Aspas, Davini, Di Placido, Mandelli (10' st Dioh), Marmiroli, Piccolo (25' st Gonzalez), Di Gennaro (40' st De Matteo), Gomis (30' st Filipov). All.: Perazzi

**CITTADELLA:** Schiuma, Righi, Giucciardi, Fuseini, Valmori, Muratori, Ascari (35' st Ferri), Balestri (40' st Vaccari), Leonardi, Migliorini, Gritshi (38' st Montorsi). All.: Cantaroni.

**Arbitro:** Maizzi di Parma.

**Reti:** 20' st Leonardi.

## PIANELLO

● «Così è la vita: cadere sette volte e rialzarsi otto», recita un antico proverbio giapponese. E' però tutt'altro che semplice applicare i nobili concetti della filosofia zen a questo Nibbiano & Valtidone, caduto per ben sei volte in campionato e rialzatosi soltanto in un'occasione, quell'ormai remota vittoria con

la Bagnolese datata 9 settembre: nel calcio equivale all'incirca ad un'era geologica. Anche il Cittadella, infatti, si aggiunge alla lunga lista di squadre in grado, in questo avvio di stagione, di espugnare il Pio Zuffada, teatro ormai decaduto di una squadra che ora più che mai pare aver smarrito completamente la bussola. Già, perché se al cospetto della Piccardo qualcosa si era intravisto (partita poi terminata 3-2 per i parmensi, sconfitta più che onorevole per Di Gennaro e compagni), contro il Cittadella la squadra piacentina ha compiuto un abbondante passo indietro, sia sul piano del gioco che su quello del morale, entrambi ridotti ai minimi termini. Beninteso, nulla di trascendentale la compagine reggiana, presentatasi però sul rettangolo verde in maniera ordinata e compatta, con l'intenzione di far scoprire il Nibbiano per poi infiltrarlo con rapide azioni di rimessa, tattica che alla fine si si

rivelerà vincente. Il primo tempo è la classica "partitaccia", con rarissime azioni da gol e tanti palloni sporchi, non proprio il massimo insomma. I padroni di casa cercano di sfondare attraverso un prolungato possesso palla, ma di pertugi neanche l'ombra: il Cittadella, infatti, si copre bene e rinuncia, di fatto, ad attaccare. La prima frazione si chiude così: con compiti di ordinaria amministrazione per Schiuma e con Ziglioli spettatore non pagante di una sfida tutt'altro che entusiasmante. La ripresa si apre seguendo questa falsariga, ma l'agguato è dietro l'angolo: il vero spartiacque del match potrebbe essere l'infortunio occorso a Silva, che costringe Perazzi a buttare nella mischia al suo posto il giovane Bottazzi, nelle vesti improvvisate di terzino mancino. Qui, lungo la fascia sinistra biancoazzurra, gli ospiti capiscono al volo che possono colpire: al 20', una bella triangolazione premia l'inserimento de-

filato di Leonardi il quale, giunto a tu per tu con Ziglioli, fredde il portiere piacentino con il gol del vantaggio. C'è poco altro da aggiungere alla cronaca di questa storta partita, ennesima prova (ormai ci sono pochi dubbi) di come la squadra valtidonese, seppur farcita di giocatori importanti, non riesca proprio ad uscire dal tunnel negativo nel quale si è infilata questa stagione. Praticamente scontato l'addio di mister Perazzi: rimane solo da capire quando, visto e considerato che al momento di tecnici a spasso e disposti di prendere in mano il timone di una nave in tempesta che imbarca acqua a tutta manica ce ne sono veramente pochi. «Cadere sette volte e rialzarsi otto». Le cadute sono sei, magari ne serve ancora una e poi ci sarà la svolta, in questi casi essere ottimisti è veramente difficile. Ma probabilmente è l'unica cosa che resta da fare.

—ma.tas



Un'azione del Nibbiano&Valtidone: crisi nera



Di Gennaro in azione: uscito al 40' della ripresa FOTOGRAFIE BERSANI